

O graziosa luna, io mi rammento  
 Che, or volge l'anno, sovra questo colle  
 Io venia pien d'angoscia a rimirarti:  
 E tu pendevi allor su quella selva  
 Siccome or fai, che tutta la rischiari.  
 Ma nebuloso e tremulo dal pianto  
 Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci  
 Il tuo volto appariva, che travagliosa  
 Era mia vita: ed è, né cangia stile,  
 O mia diletta luna. E pur mi giova  
 La ricordanza e il noverar l'etate  
 Del mio dolore. Oh come grato occorre  
 Nel tempo giovanil, quando ancor lungo  
 La speme e breve ha la memoria il corso,  
 Il rimembrar delle passate cose,  
 Ancor che triste, e che l'affanno duril

Alla luna - Giacomo Leopardi

Seduto lì tra i fiori, con la brocca di vino,  
 sono io solo, non un amico con me,  
 élevo il mio boccale e invito il chiaro di luna.  
 Insieme all'ombra, dopo, saremo in tre,  
 giacché la luna non si negherà al bere.  
 E mentre l'ombra seguirà il mio corpo,  
 intanto, al fianco suo, io scorterò la luna.  
 La via della gaiezza termina a primavera;  
 mentre la luna ondeggia, al mio canto, qua e là.  
 E ha un sussulto l'ombra, fremendo, alla mia danza.  
 Da sobri, noi viviamo di una gioia comune;  
 poi, nell'ebbrezza, ciascuno si disperde.  
 Noi tre, per sempre uniti, vagando senza affetti,  
 infine, in lontananza, ci ritroveremo nel Fiume delle  
 Stelle.

Sotto la luna bevendo da solo - Li Po

## O graziosa luna, io mi rammento

Tanti anni fa i miei genitori ed io bambino intraprendemmo un lunghissimo viaggio in nave durante il quale attraversammo l'equatore in direzione sud. Nelle serate dopo cena eravamo soliti passeggiare sul ponte sotto un cielo denso di stelle intensamente luccicanti mentre il mare nero come pece sciabordava intorno allo scafo sollevando guizzi luminosi di schiuma che la tiepida brezza ci spruzzava sul viso. In una di quelle sere i miei genitori attrassero la mia attenzione sulla luna che giganteggiava alta nel cielo recitandomi il proverbio "Gobba a levante luna calante, Gobba a ponente Luna crescente". Una filastrocca accattivante che mi si fissò nella mente. Fu allora che mi resi davvero conto dell'esistenza della luna. Cominciai ad osservarla tutte le volte che potevo, sia di notte che di giorno, per esercitarmi a riconoscerne la fase come mi avevano spiegato. Due erano i problemi che mi ponevo: riconoscere la gobba e individuare il levante e il ponente.

All'inizio chiedevo lumi ai marinai ma dopo un po' capii che la luna si vedeva rivolgendomi verso nord. In tal modo alla destra avevo il levante e alla sinistra il ponente e la luna transitava da destra verso sinistra.

La "gobba", ovvero il profilo con la curvatura più accentuata della parte luminosa, era per lo più facilmente riconoscibile eccetto vicino alla luna piena in cui dovevo prestare un po' più di attenzione per individuarla.

Qualche tempo dopo fissammo la nostra residenza abituale in Venezuela in quel di El Sombrero. Qui notai che la traiettoria della luna era l'opposto di quella che avevo visto sulla nave: andava da sinistra a destra! All'epoca avevo acquisito un mappamondo con il quale sperimentavo alcuni fenomeni astronomici immaginandomi sopra la sua superficie e ponendo l'astro di turno, un frutto come un mango o un avocado, ad una certa distanza sforzandomi di visualizzare movimenti e posizioni reciproche. Capii perciò che nell'emisfero nord, pur scambiandosi destra e sinistra, il proverbio valeva lo stesso! A quel punto realizzai definitivamente che non avevo alcun bisogno di sapere in quale emisfero mi trovassi per determinare il nord o il sud e quindi gli altri punti cardinali. Dovunque fossi situato e disorientato che potessi essere mi sarebbe bastato osservare per un po' la traiettoria della luna: se si fosse mossa da destra verso sinistra sarei stato sicuramente nell'emisfero sud guardando verso nord, mentre se si fosse mossa da sinistra verso destra sarei stato nell'emisfero nord guardando verso sud<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Conosco altri metodi per individuare le fasi lunari come quello della luna "bugiarda" e dell'andamento della curva di separazione tra parte illuminata e buia ma io preferisco quello su descritto che prescinde dalla conoscenza dell'emisfero in cui siamo.